

A proposito di AVM . . .

Il tavolo del confronto con il Sindacato questa mattina in ATCM ha ospitato anche un momento di aggiornamento sulle nuove tecnologie che ATCM sta installando sul proprio parco mezzi: il sistema AVM (Automatic Vehicle Monitoring) in primo luogo, ma anche i nuovi apparati di bordo per l'uso di tessere a microchip di prossimità, da convalidarsi col semplice avvicinamento all'apposito lettore. Davanti ad un interessato interlocutore sindacale presente in tutte le sue componenti aziendali, il dott. Gabriele Minghetti, Dirigente responsabile di Amministrazione e Sistemi Informativi, ha fornito un'ampia illustrazione della nuova strumentazione destinata ad apportare rilevanti innovazioni nella gestione operativa dell'azienda modenese, sottolineando le implicazioni e le ricadute del sistema in via di implementazione sull'attività degli operatori di esercizio e del personale addetto al controllo, Il dott. Minghetti, nel rispondere ai vari quesiti formulati e alle richieste di chiarimenti, ha evidenziato anche l'importanza che riveste, ai fini della miglior messa a punto del sistema, il fatto che il personale comunichi in modo costruttivo e propositivo ai tecnici aziendali eventuali problemi e disfunzioni riscontrate, in particolar modo nella delicata fase di avvio: un riscontro empirico che consente un controllo e un intervento puntuale, talora con un'efficienza maggiore di quella consentita dal sistema di autodiagnosi. Ed è per questo che tanta importanza ha il coinvolgimento del personale, nei cui confronti in questo periodo sta proseguendo uno specifico intervento formativo mirato, si è voluto puntualizzare, non solo alla stretta acquisizione di competenze tecniche da parte di chi dovrà poi utilizzare i nuovi computer di bordo, ma anche alla ricerca di un dialogo che meglio sappia affrontare le inevitabili problematicità proprie di ogni fase di rodaggio. Nell'officina aziendale stanno nel frattempo proseguendo i lavori di installazione dei nuovi apparati sugli autobus ATCM, urbani ed extraurbani, che hanno fin qui interessato 140 veicoli, già predisposti dunque per l'attivazione delle relative funzionalità.

